

Torino, 3 Marzo 1945

Carissima mamma,

sono stato condannato alle pena capitale dal Tribunale Militare di Guerra.

Muoio contento, per la mia Patria che ho amato tanto e per l'idea di una futura giustizia e libertà del paese.

Lascio il mondo assistito dai conforti religiosi, tranquillo, sorridendo. Abbi fede anche tu in Dio. Io non l'ho avuta per lungo tempo. Ma ora ho la certezza che una Giustizia Suprema "deve" esistere!

Ci rivederemo in Cielo. Ti aspetto lassù. Vi aspetto tutti. Perdonami, Mamma, dei dispiaceri che ti ho dato. Perdona anche tu a tutti....

In tutto sia fatta la volontà di Dio. Vi ho amati e pregherò per voi affinché la vostra vita sia lieta e prospera.-

Andate a trovare la mia nutrice a Borgaretto: salutatela tanto per me. Rodolfo, il mio cugino di Via Nizza, ti spiegherà la mia odissea. Dì allo zio che scriva qualche cosa della mia vita in tempi migliori.

Un bacio affettuoso a Walter, Adele, Luciano, Wladimiro, Valentina e zio che avrei tanto voluto rivedere.

Ti abbraccio e ti bacio con tutto il cuore.

Non piangere mamma, sono felice !

Tuo aff.mo

Nino

Io non ho nulla da perdonarti: sei una santa per me.

Tu perdonami ! Arrivederci ... lassù !

Siate più felici di quello che sia stato io !